CAMERA DEI DEPUTATI

427. **VENERDÌ 20 DICEMBRE 2024**

XIX LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA DELLE ELEZIONI	*Pag.*	3
COMMISSIONI RIUNITE (XII e XIII)	»	4
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	6
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	13
AFFARI SOCIALI (XII)	»	15
AGRICOLTURA (XIII)	»	26
INDICE GENERALE	*Pag.*	27

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Fratelli d'Italia: FdI; Partito Democratico - Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Lega - Salvini Premier: Lega; MoVimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Berlusconi Presidente - PPE: FI-PPE; Alleanza Verdi e Sinistra: AVS; Azione - Popolari europeisti riformatori - Renew Europe: AZ-PER-RE; Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) - MAIE - Centro Popolare: NM(N-C-U-I)M-CP; Italia Viva - il Centro - Renew Europe: IV-C-RE; Misto: Misto; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-+Europa: Misto-+E.

PAGINA BIANCA

GIUNTA DELLE ELEZIONI

S O M M A R I O

GIUNTA PLENARIA:

Comunicazioni del Presidente in materia di accertamento di un subentrante 3

GIUNTA PLENARIA

Venerdì 20 dicembre 2024. – Presidenza del presidente Federico FORNARO.

La seduta comincia alle 10.50.

Comunicazioni del Presidente in materia di accertamento di un subentrante.

Federico FORNARO, *presidente*, facendo seguito all'accertamento effettuato dalla Giunta delle elezioni nella seduta del 10 dicembre scorso, propone che, in via preventiva, al fine di consentire una tempestiva proclamazione del subentrante nel caso pervenga la comunicazione dell'opzione per la carica di Consigliere regionale da parte del deputato Andrea Orlando, la Giunta accerti – ai sensi dell'articolo 86, comma 1, del Testo Unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni – che il candidato che segue immediatamente l'ultimo degli eletti nell'ordine progressivo della lista n. 6 – Partito Democratico – Italia Democratica e Progressista, nell'ambito del collegio plurinominale 01 della X Circoscrizione Liguria, risulta essere Alberto Pandolfo.

La Giunta concorda.

Federico FORNARO, *presidente*, fa presente che di tale accertamento darà comunicazione alla Presidenza della Camera ai fini dei connessi adempimenti.

La seduta termina alle 10.55.

COMMISSIONI RIUNITE

XII (Affari sociali) e XIII (Agricoltura)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive ai decreti legislativi 5 agosto 2022, nn. 134, 135, 136. Atto n. 199 *(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni)* 4

ALLEGATO (Parere approvato) 5

ATTI DEL GOVERNO

Venerdì 20 dicembre 2024. — Presidenza del presidente Mirco CARLONI. – Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Marcello Gemmato.

La seduta comincia alle 9.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive ai decreti legislativi 5 agosto 2022, nn. 134, 135, 136.
Atto n. 199.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).

Le Commissioni proseguono l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 16 ottobre 2024.

Mirco CARLONI, *presidente*, avverte che è stato trasmesso il prescritto parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano che è in distribuzione.

Giandiego GATTA (FI-PPE), *relatore per la XIII Commissione*, anche a nome del relatore della XII Commissione, deputato Panizzut, illustra una proposta di parere favorevole, con osservazioni *(vedi allegato)*.

Il sottosegretario Marcello GEMMATO condivide la proposta di parere formulata dai relatori.

Susanna CHERCHI (M5S), intervenendo in dichiarazione di voto, esprime il voto favorevole del proprio gruppo. Suggerisce, tuttavia, alcune misure che sarebbe utile introdurre al fine di rafforzare la tracciabilità degli animali e di prevedere sanzioni più efficaci.

Giandiego GATTA (FI-PPE), *relatore per la XIII Commissione*, anche a nome del relatore per la XII Commissione, deputato Panizzut, ritiene, in relazione a quanto rilevato dalla collega Cherchi, che la proposta di parere abbia una sua compiutezza così come presentata. Non condivide, inoltre, la richiesta di prevedere sanzioni più severe dal momento che ciò si porrebbe in contrasto con l'orientamento attualmente prevalente di « deflazionare » il contenzioso penale in materia.

Nessun altro chiedendo di intervenire, le Commissioni approvano la proposta di parere favorevole, con osservazioni, formulate dai relatori *(vedi allegato)*.

La seduta termina alle 9.10.

ALLEGATO

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive ai decreti legislativi 5 agosto 2022, nn. 134, 135, 136. Atto n. 199.

PARERE APPROVATO

Le Commissioni riunite XII Commissione (Affari sociali) e XIII (Agricoltura),

esaminato lo schema di decreto legislativo in esame, recante disposizioni integrative e correttive ai decreti legislativi 5 agosto 2022, nn. 134, 135, 136;

preso atto che le modifiche apportate servono a garantire una corretta attuazione delle norme introdotte con i decreti sopra richiamati, i quali, al fine di conformare la normativa nazionale al regolamento (UE) 2016/429 – Normativa in materia di sanità animale (*Animal Health Law*) – sono intervenuti, rispettivamente, in materia di: sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali; commercio, importazione, conservazione di animali della fauna selvatica ed esotica e formazione per operatori e professionisti di animali; prevenzione e controllo delle malattie animali trasmissibili agli animali o all'uomo;

considerato opportuno includere i circhi e le mostre faunistiche viaggianti tra gli stabilimenti legittimati a detenere animali vivi di specie selvatica purché siano adottate misure idonee a garantire il benessere degli animali e ad evitarne la fuga;

considerato il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, espresso in data 18 dicembre 2024,

esprimono

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

valuti il Governo l'opportunità di:

a) modificare il comma 2 dell'articolo 1, recante la novella dell'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo n. 134 del 2022, nel senso di prevedere sanzioni amministrative ridotte nel caso di mancato aggiornamento delle informazioni già presenti nel SINAC da parte del proprietario, del detentore, o dell'operatore di un animale da compagnia rispetto alle sanzioni previste in caso di mancata identificazione dell'animale;

b) all'articolo 2, comma 3, recante la novella dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo n. 135 del 2022, inserire, dopo la lettera *a)*, la seguente: « *a-bis*): dopo la lettera *b)*, è inserita la seguente: *"b-bis*) circhi e mostre faunistiche viaggianti, che adottano misure idonee a garantire il benessere degli animali e ad evitarne la fuga" »;

c) all'articolo 2, comma 4, recante la sostituzione del comma 5 dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 135 del 2022, sopprimere, ovunque ricorra, il riferimento ai « circhi e alle mostre faunistiche viaggianti », in conseguenza delle modifiche proposte al comma 3 del medesimo articolo.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

COMITATO DEI NOVE:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027. C. 2112-*bis*-A Governo 6

SEDE REFERENTE:

Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025. C. 2112-*bis*/I Governo *(Esame e conclusione)* 6

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive ai decreti legislativi 5 agosto 2022, nn. 134, 135, 136. Atto 199 (Rilievi alle Commissioni XII e XIII) *(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-*ter*, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole)* 11

COMITATO DEI NOVE

Venerdì 20 dicembre 2024.

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027.
C. 2112-*bis*-A Governo.

Il Comitato si è riunito dalle 9.25 alle 9.30.

SEDE REFERENTE

Venerdì 20 dicembre 2024. — Presidenza del presidente Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIALAVORI. – Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Federico Freni.

La seduta comincia alle 20.15.

Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.
C. 2112-*bis*/I Governo.

(Esame e conclusione).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Francesco Saverio ROMANO (NM(N-C-U-I)M-CP), *relatore*, intervenendo anche a nome degli altri relatori, fa presente che il Governo ha trasmesso la Nota di variazioni, ai sensi dell'articolo 21, comma 12, della legge n. 196 del 2009, come modificata dalla legge n. 163 del 2016.

In particolare, ricorda che, ai sensi di tale previsione normativa, gli effetti finanziari derivanti dalle modifiche apportate da ciascuna Camera alla prima sezione del disegno di legge di bilancio sono incorporati, per ciascuna unità di voto parlamentare, nella seconda sezione, quale risultante dagli emendamenti approvati, attraverso un'apposita Nota di variazioni, presentata dal Governo e votata dalla medesima Camera prima della votazione finale. Per ciascuna delle predette unità di voto la Nota evidenzia altresì, distintamente con riferimento sia alle previsioni contenute nella seconda sezione sia agli effetti finanziari derivanti dalle disposizioni della prima sezione, le variazioni apportate rispetto al

testo del disegno di legge presentato dal Governo ovvero rispetto al testo approvato nella precedente lettura parlamentare.

Ciò premesso, rileva che la Nota di variazioni in esame reca modifiche al quadro riassuntivo generale del bilancio dello Stato, allo stato di previsione dell'entrata e a tutti gli stati di previsione della spesa. La Nota, in conseguenza delle modifiche apportate alle previsioni di bilancio, sia per effetto degli emendamenti alla prima sezione, sia per effetto di quelli alla seconda sezione, indica altresì che il totale generale della spesa per il triennio 2025-2027, di cui all'articolo 18 del disegno di legge di bilancio, deve intendersi aggiornato nei seguenti termini: 1.199 miliardi 544 milioni 721 mila 805 euro per l'anno 2025, 1.231 miliardi 207 milioni 911 mila 635 euro per l'anno 2026 e 1.199 miliardi 854 milioni 20 mila 231 euro per l'anno 2027 in termini di competenza, nonché 1.219 miliardi 231 milioni 272 mila 769 euro per l'anno 2025, 1.247 miliardi 26 milioni 20 mila 764 euro per l'anno 2026 e 1.207 miliardi 64 milioni 232 mila 525 euro per l'anno 2027 in termini di cassa.

Segnala che, per quanto riguarda il risparmio pubblico, dalla Nota di variazioni risulta che il disegno di legge di bilancio, come modificato dagli emendamenti approvati da questo ramo del Parlamento, sia alla prima che alla seconda sezione, determina, sia in termini di competenza che di cassa, per l'anno 2025 un miglioramento pari a circa 1.308 milioni di euro, per l'anno 2026 un peggioramento pari a circa 34 milioni di euro e per l'anno 2027 un miglioramento pari a circa 2.272 milioni di euro.

Per quanto riguarda il saldo netto da finanziare, dalla Nota di variazioni risulta che il disegno di legge di bilancio, come modificato dagli emendamenti approvati da questo ramo del Parlamento, sia alla prima che alla seconda sezione, determina, in termini di competenza, per l'anno 2025 un miglioramento pari a circa 385 milioni di euro, per l'anno 2026 un miglioramento pari a circa 176 milioni di euro e per l'anno 2027 un miglioramento pari a circa 14 milioni di euro, mentre in termini di cassa si registra per l'anno 2025 un miglioramento pari a circa 489 milioni di euro, per l'anno 2026 un miglioramento pari a circa 203 milioni di euro e per l'anno 2027 un miglioramento pari a circa 187 milioni di euro.

Per quanto concerne, infine, il ricorso al mercato, segnala che le modifiche introdotte in sede parlamentare comportano, secondo quanto riportato nella presente Nota, effetti corrispondenti a quelli illustrati con riferimento al saldo netto da finanziare.

In conclusione, esprime, anche a nome degli altri relatori, una valutazione favorevole sulla Nota di variazioni in esame.

Il sottosegretario Federico FRENI non ha osservazioni da formulare rispetto a quanto rappresentato dal relatore, che ha richiamato i principali contenuti del provvedimento.

Gianmauro DELL'OLIO (M5S) chiede al sottosegretario un chiarimento in merito agli importi indicati nella Nota di variazioni in esame, con particolare riguardo alla possibilità di ricavare, dai dati in essa esposti, l'ammontare della sovracopertura determinatasi a seguito dell'approvazione di proposte emendative al disegno di legge di bilancio C. 2112-*bis* nel corso dell'esame in sede referente.

Marco GRIMALDI (AVS), associandosi alla richiesta formulata dal collega Dell'Olio, chiede al rappresentante del Governo di chiarire i passaggi attraverso i quali si è determinata la sovracopertura e di specificare, nell'ambito delle voci riportate all'interno della Nota di variazioni in esame, quelle dalle quali è possibile evincere l'ammontare di tale eccesso di copertura.

Il sottosegretario Federico FRENI, fa presente che il complesso delle proposte emendative presentate dai relatori al disegno di legge di bilancio ha determinato il prodursi di un effetto positivo sui saldi di finanza pubblica, causato dal disallineamento tra i mezzi di copertura predisposti

per le predette proposte emendative e gli effettivi utilizzi.

Marco GRIMALDI (AVS), nel ribadire la richiesta poc'anzi formulata, chiede altresì che sia chiarito l'ammontare esatto dell'eccesso di copertura venutosi a determinare per l'anno 2025.

Francesco Saverio ROMANO (NM(N-C-U-I)M-CP), *relatore*, ribadisce che il disegno di legge di bilancio, come modificato dagli emendamenti approvati nel corso dell'esame in sede referente, riferite sia alla prima che alla seconda sezione, ha determinato, in termini di competenza, un miglioramento del saldo netto da finanziare pari a circa 385 milioni di euro per l'anno 2025, a circa 176 milioni di euro per l'anno 2026 e a circa 14 milioni di euro per l'anno 2027.

Marco GRIMALDI (AVS) chiede al rappresentante del Governo di chiarire in che misura tale miglioramento del saldo netto da finanziare sia imputabile a un eccesso di copertura finanziaria determinato dagli emendamenti presentati dai relatori al provvedimento.

Il sottosegretario Federico FRENI fa presente che dai dati recati dalla Nota di variazioni, rappresentati in forma aggregata, non è possibile ricavare in maniera immediata e puntuale l'ammontare della sovracopertura determinatasi in conseguenza dell'approvazione degli emendamenti dei relatori.

Maria Cecilia GUERRA (PD-IDP) osserva che, da quanto testé precisato dal sottosegretario Freni, non risulta possibile individuare con esattezza la quota del miglioramento dei saldi di finanza pubblica riportato nella Nota in esame da imputare all'eccesso di copertura degli emendamenti dei relatori. Fa presente, peraltro, che tale ultima informazione è particolarmente rilevante, in considerazione dei contenuti dell'ordine del giorno n. 212 riferito al provvedimento, da poco accolto dal Governo nella seduta pomeridiana dell'Assemblea, che prevede l'utilizzo di tali effetti migliorativi.

Il sottosegretario Federico FRENI chiarisce che l'ordine del giorno cui ha appena fatto riferimento l'onorevole Guerra impegna il Governo a destinare gli effetti migliorativi derivanti dalle disposizioni del disegno di legge di bilancio per l'anno finanziario 2025 al Fondo di parte corrente destinato alla compensazione di eventuali scostamenti dal percorso della spesa netta indicato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029, istituito dall'articolo 1, comma 886, del predetto disegno di legge.

Osserva, quindi, che l'ordine del giorno si limita a indicare la destinazione delle risorse derivanti dal miglioramento dei saldi al conto di controllo previsto dalla normativa europea in materia di *governance* economica, sul quale il Governo è titolato a operare.

Al riguardo, fa presente, infine, che tale strumento dovrà essere pienamente disciplinato in sede di riforma della legislazione nazionale in materia di contabilità e finanza pubblica.

Maria Cecilia GUERRA (PD-IDP) eccepisce che a suo avviso la normativa vigente in materia di contabilità e finanza pubblica consente di destinare risorse a un fondo soltanto attraverso una norma di rango primario, non potendosi ipotizzare che a tale risultato si possa giungere attraverso l'approvazione di un mero atto di indirizzo. Ritiene, pertanto, che quanto il Governo si appresta a operare attraverso l'attuazione dell'ordine del giorno n. 212 costituirebbe una violazione della predetta normativa.

Lamenta, infine, che l'impossibilità di ricostruire puntualmente l'ammontare della sovracopertura derivante dall'approvazione degli emendamenti dei relatori, nonché la sua incidenza sul complessivo miglioramento dei saldi di finanza pubblica riportato nella Nota di variazioni, sia stata dovuta all'assenza di una relazione tecnica sui predetti emendamenti dei relatori.

Gianmauro DELL'OLIO (M5S), nell'associarsi a quanto espresso dalla collega

Guerra, rileva che al fine di poter utilizzare eventuali maggiori risorse emerse nell'ambito dell'esame della manovra di finanza pubblica, si sarebbe dovuto procedere, nella medesima sede, all'approvazione di un emendamento che ne prevedesse la destinazione. Osserva che prevedere, invece, un utilizzo del miglioramento dei saldi dopo l'approvazione della legge di bilancio determinerebbe, inevitabilmente, un peggioramento dei nuovi saldi tendenziali di finanza pubblica. A tal proposito, segnala come, a suo avviso, l'ordine del giorno n. 212 avrebbe dovuto essere considerato inammissibile, in quanto contrario alla vigente normativa contabile.

Il sottosegretario Federico FRENI, nel fare presente all'onorevole Dell'Olio che gli aspetti attinenti all'ammissibilità dell'ordine del giorno in questione, che sono stati valutati dalla presidenza della Camera, non vanno confusi con quelli relativi al rispetto della normativa in materia di contabilità e finanza pubblica, chiarisce che la menzionata sovracopertura, di fatto, non comporta un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, in quanto il relativo ammontare sarà appostato sul conto di controllo istituito in attuazione della nuova disciplina della *governance* economica europea.

Ubaldo PAGANO (PD-IDP), nel contestare la ricostruzione fornita dal sottosegretario Freni, afferma che le risorse determinate dalla sovracopertura non possono essere destinate, attraverso l'ordine del giorno n. 212, al conto di controllo, ma devono restare acquisite al miglioramento dei saldi di finanza pubblica.

Rileva, inoltre, su un piano più generale, come l'*iter* del disegno di legge di bilancio per l'anno finanziario 2025 sia stato contrassegnato da numerose forzature, alcune delle quali avallate dallo stesso Presidente della Camera, tra cui menziona, in particolare, la mancata produzione di una relazione tecnica riferita agli emendamenti dei relatori, che ha contribuito a determinare il prodursi della predetta sovracopertura.

Denuncia come il Governo stia tentando, a suo avviso, di ovviare a quanto determinatosi in conseguenza dell'approvazione delle proposte emendative dei relatori attraverso una innovazione procedurale, quale quella rappresentata dall'ordine del giorno n. 212, che a suo avviso si pone in contrasto con la normativa di contabilità e finanza pubblica.

Ritiene che il quadro rappresentato delinei una vera e propria dittatura della maggioranza, di cui denuncia la pericolosità, evidenziando come tale precedente potrebbe in futuro ripetersi.

Lamenta, infine, su un piano più generale, che la presidenza della Commissione non abbia costituito un adeguato presidio di garanzia, anche rispetto all'esame delle proposte emendative nel quale si è assistito a ritiri di emendamenti da parte dei relatori, successivi ripensamenti da parte dei medesimi, fino alla posizione in votazione dei predetti emendamenti.

Elena BONETTI (AZ-PER-RE), nel prendere atto di quanto affermato dal sottosegretario Freni in merito al fatto che la sovracopertura determinatasi in conseguenza dell'approvazione degli emendamenti dei relatori non resterà acquisita al miglioramento dei saldi di finanza pubblica, ma confluirà nel conto di controllo, ribadisce l'importanza di mettere la Commissione a conoscenza del suo esatto ammontare.

Maria Cecilia GUERRA (PD-IDP) segnala che, alla luce di quanto rappresentato dal sottosegretario Freni, o la sovracopertura ha determinato un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, nel qual caso le relative risorse non potrebbero essere oggetto di destinazione mediante l'approvazione di un mero atto di indirizzo, oppure essa non contribuisce a tale miglioramento, e in quest'ultimo caso il provvedimento avrebbe dovuto essere rinviato in Commissione al fine di approvare un emendamento volto a prevedere la destinazione delle predette risorse.

Rileva come, invece, il Governo e la maggioranza, nell'operare tale destinazione attraverso la sostituzione di un atto normativo di rango primario con un atto di

indirizzo, stiano sostanzialmente tenendo un comportamento fraudolento. Invita, pertanto, il rappresentante del Governo e la maggioranza a un supplemento di riflessione volto a evitare che, attraverso la forza dei numeri, si consumi una violazione della legislazione di contabilità e finanza pubblica.

Marco GRIMALDI (AVS), intervenendo in sede di dichiarazione di voto, nel manifestare il proprio voto contrario al conferimento del mandato ai relatori a riferire favorevolmente all'Assemblea sulla Nota di variazioni in esame, fa presente come il dibattito svoltosi dimostri che il Governo non sarebbe stato pronto a riportare il disegno di legge di bilancio in Commissione al fine di prevedere una destinazione delle risorse derivanti dalla sovracopertura degli emendamenti dei relatori, non avendo contezza dell'esatto ammontare di quest'ultima. Rileva, inoltre, come il Governo, a fronte della mancanza di tale dato, stia tentando di correre ai ripari attraverso l'accoglimento, in Assemblea, dell'ordine del giorno n. 212.

Quanto avvenuto dimostra, a suo dire, la fondatezza dei timori e delle conseguenti richieste di chiarimento avanzate nel corso dell'esame del disegno di legge di bilancio presso la Commissione Bilancio, ritenendo che il quadro che si è venuto conclusivamente a delineare costituisca il risultato di un atteggiamento del Governo caratterizzatosi per una scarsa trasparenza.

Stigmatizza, a tal proposito, la scelta di presentare numerose proposte emendative che, seppur formalmente depositate dai relatori, scaturivano, di fatto, dall'iniziativa governativa.

Ubaldo PAGANO (PD-IDP), nel dichiarare il proprio voto contrario, ritiene che le scelte compiute dal Governo nella gestione dell'intera vicenda, come efficacemente già evidenziato dai colleghi dapprima intervenuti, siano illegittime e per di più suscettibili di creare un precedente istituzionale assai pericoloso, che, da un lato, potrà essere in futuro utilizzato, a schieramenti invertiti, dalla maggioranza di turno e, dall'altro, pone seriamente in discussione ogni più elementare principio di certezza del diritto.

Gianmauro DELL'OLIO (M5S) dichiara il voto contrario del proprio gruppo sul conferimento del mandato ai relatori a riferire favorevolmente all'Assemblea sulla Nota di variazioni in esame, sottolineando come la situazione di estrema confusione che si è venuta a determinare derivi, tra l'altro, dalla circostanza affatto censurabile secondo cui le proposte emendative presentate dai relatori nel corso dell'esame del disegno di legge di bilancio presso la Commissione Bilancio e in quella sede successivamente approvate non sono state sin dall'inizio corredate della prescritta relazione tecnica, nonostante le richieste più volte reiterate dai gruppi di opposizione.

In tale quadro, osserva, viceversa, come fosse dovere prioritario del Governo comunicare al Parlamento l'ammontare delle risorse finanziarie derivanti dalla cosiddetta sovracopertura.

Auspica, perlomeno, che le posizioni assunte dal Governo nell'ambito dell'intera vicenda siano state dettate da problematiche di ordine tecnico e non siano dipese, viceversa, da una precisa scelta intenzionale, come sembrerebbe invece potersi desumere dal meccanismo delineato dal citato ordine del giorno, strumento del quale nella presente circostanza l'Esecutivo ha fatto, a suo avviso, uso improprio.

Elena BONETTI (AZ-PER-RE) dichiara il proprio voto contrario sul conferimento del mandato ai relatori a riferire favorevolmente sul provvedimento in esame, evidenziando come un'eventuale approvazione della Nota di variazioni nel quadro della più totale assenza di qualsivoglia elemento di informazione circa l'ammontare delle risorse finanziarie derivanti dalla cosiddetta sovracopertura appaia un atto del tutto ingiustificabile, tenuto peraltro conto del fatto che sussistevano le condizioni per deliberare un rinvio in Commissione del disegno di legge di bilancio per risolvere nella sede appropriata eventuali criticità emerse a seguito dell'approvazione delle

proposte emendative riferite al medesimo provvedimento.

Nel ritenere che quanto accaduto costituisca un grave precedente istituzionale, imputabile principalmente a difficoltà di gestione dell'*iter* parlamentare del provvedimento interni alla stessa maggioranza di Governo, che hanno altresì finito con il compromettere seriamente la necessaria trasparenza dell'intero processo decisionale, fa presente che nel corso del successivo esame del disegno di legge di bilancio presso il Senato della Repubblica il proprio gruppo non mancherà di richiamare nuovamente l'attenzione su quanto avvenuto.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di conferire il mandato ai relatori a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

La seduta termina alle 20.40.

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO

Venerdì 20 dicembre 2024. — Presidenza del presidente Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIALAVORI. – Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Federico Freni.

La seduta comincia alle 20.40.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive ai decreti legislativi 5 agosto 2022, nn. 134, 135, 136.
Atto 199.
(Rilievi alle Commissioni XII e XIII).

*(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-*ter*, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto, rinviato, da ultimo, nella seduta del 20 novembre 2024.

Il sottosegretario Federico FRENI fa presente che le amministrazioni competenti potranno provvedere alla gestione dell'aggiornamento delle informazioni relative alle schede anagrafiche presenti nel Sistema informativo nazionale degli animali da compagnia, previsto dalla novella recata dall'articolo 1, comma 1, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, in quanto tale sistema già dispone, nella versione attualmente in uso, delle modalità operative idonee a garantire la registrazione delle variazioni delle informazioni contenute nelle schede anagrafiche e l'incremento del numero di variazioni inserite non comporta maggiori costi per la relativa gestione.

Chiarisce, altresì, che l'estensione, operata dalla novella di cui all'articolo 2, comma 5, del provvedimento in esame, del campo di applicazione del decreto del Ministro della salute di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo n. 135 del 2022 anche ai rifugi per animali confiscati o sequestrati di cui all'articolo 4, comma 3, lettera *g)*, del medesimo decreto legislativo non è suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, in quanto tali rifugi sono già finanziati nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, anche con riferimento agli eventuali interventi di adeguamento strutturale, funzionale e di biosicurezza.

Rileva che la novella di cui all'articolo 3, comma 6, dello schema di decreto in esame, che prevede l'estensione ad altre categorie di malattie animali dei casi in cui possono essere attivati programmi di sorveglianza a livello nazionale e regionale, reca disposizioni ricognitive dell'applicabilità a tutte le malattie delle previsioni di cui all'articolo 13, commi 7 e 8, del decreto legislativo n. 136 del 2022, in materia di programmi di eradicazione e sorveglianza delle malattie animali, conformemente agli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 2016/429 e dal Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882, e, pertanto, la sua attuazione non è suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Segnala, infine, che la previsione di cui all'articolo 3, comma 11, lettera *b)*, numero 2, del provvedimento in esame, in materia di corresponsione dell'indennità di cui all'articolo 2, comma 4, della legge n. 218 del 1988

anche in caso di abbattimenti per focolai di encefalopatie spongiformi trasmissibili bovine o ovicaprine e per quelli previsti ai sensi del piano nazionale di controllo della salmonellosi negli avicoli, risponde a finalità di coordinamento della disciplina generale dell'indennità di abbattimento ed è volta ad esplicitare il riconoscimento di tale indennità per fattispecie già considerate dai vigenti regolamenti dell'Unione europea.

Vanessa CATTOI (LEGA), *relatrice*, formula la seguente proposta di deliberazione:

« La V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione),

esaminato, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 96-*ter*, comma 2, del Regolamento, lo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive ai decreti legislativi 5 agosto 2022, nn. 134, 135, 136 (Atto n. 199);

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che:

le amministrazioni competenti potranno provvedere alla gestione dell'aggiornamento delle informazioni relative alle schede anagrafiche presenti nel Sistema informativo nazionale degli animali da compagnia, previsto dalla novella recata dall'articolo 1, comma 1, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, in quanto tale sistema già dispone, nella versione attualmente in uso, delle modalità operative idonee a garantire la registrazione delle variazioni delle informazioni contenute nelle schede anagrafiche e l'incremento del numero di variazioni inserite non comporta maggiori costi per la relativa gestione;

l'estensione, operata dalla novella di cui all'articolo 2, comma 5, del provvedimento in esame, del campo di applicazione del decreto del Ministro della salute di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo n. 135 del 2022 anche ai rifugi per animali confiscati o sequestrati di cui all'articolo 4, comma 3, lettera *g)*, del medesimo decreto legislativo non è suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, in quanto tali rifugi sono già finanziati nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, anche con riferimento agli eventuali interventi di adeguamento strutturale, funzionale e di biosicurezza;

la novella di cui all'articolo 3, comma 6, dello schema di decreto in esame, che prevede l'estensione ad altre categorie di malattie animali dei casi in cui possono essere attivati programmi di sorveglianza a livello nazionale e regionale, reca disposizioni ricognitive dell'applicabilità a tutte le malattie delle previsioni di cui all'articolo 13, commi 7 e 8, del decreto legislativo n. 136 del 2022, in materia di programmi di eradicazione e sorveglianza delle malattie animali, conformemente agli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 2016/429 e dal Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882, e, pertanto, la sua attuazione non è suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

la previsione di cui all'articolo 3, comma 11, lettera *b)*, numero 2, del provvedimento in esame, in materia di corresponsione dell'indennità di cui all'articolo 2, comma 4, della legge n. 218 del 1988 anche in caso di abbattimenti per focolai di encefalopatie spongiformi trasmissibili bovine o ovicaprine e per quelli previsti ai sensi del piano nazionale di controllo della salmonellosi negli avicoli, risponde a finalità di coordinamento della disciplina generale dell'indennità di abbattimento ed è volta ad esplicitare il riconoscimento di tale indennità per fattispecie già considerate dai vigenti regolamenti dell'Unione europea,

VALUTA FAVOREVOLMENTE

lo schema di decreto ».

Il sottosegretario Federico FRENI concorda con la proposta di deliberazione della relatrice.

La Commissione approva la proposta di deliberazione della relatrice.

La seduta termina alle 20.45.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori 13

Modifica al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e altre disposizioni concernenti la valorizzazione sussidiaria dei beni culturali e l'istituzione del circuito « Italia in scena ». C. 1521 Mollicone *(Rinvio del seguito dell'esame)*.

Sui lavori della Commissione 13

AVVERTENZA 14

SEDE REFERENTE

Venerdì 20 dicembre 2024. — Presidenza del presidente Federico MOLLICONE. – Interviene la sottosegretaria di Stato Frassinetti.

La seduta comincia alle 13.15.

Sulla pubblicità dei lavori.

Federico MOLLICONE, *presidente*, avverte che il gruppo di FdI ha chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso il sistema di ripresa audiovideo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Modifica al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e altre disposizioni concernenti la valorizzazione sussidiaria dei beni culturali e l'istituzione del circuito « Italia in scena ».
C. 1521 Mollicone.

(Rinvio del seguito dell'esame).

Sui lavori della Commissione.

Gaetano AMATO (M5S) esprime forte disappunto per la convocazione della Commissione in concomitanza con i lavori dell'Assemblea sul disegno di legge di bilancio ed in particolare nella fase di espressione dei pareri relativi agli ordini del giorno presentati. Si chiede quindi se non sia possibile individuare più opportunamente un altro momento utile in cui esaminare la prevista proposta di legge.

Federico MOLLICONE, *presidente e relatore*, ricorda che in sede di ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti di gruppo si era concordato di tenere una seduta di esame del provvedimento nella settimana in corso. Ritiene peraltro che la seduta odierna sarà breve e che tutti i componenti della Commissione potranno partecipare ai lavori dell'Assemblea.

Anna Laura ORRICO (M5S) senza mettere in discussione la legittimità della convocazione odierna della Commissione, invita la presidenza a valutare in concreto l'opportunità di esaminare la proposta di

legge in un contesto complicato dall'esame del disegno di legge di bilancio in Assemblea, dal momento che la proposta di legge all'esame della Commissione non è inserita nel calendario dei lavori d'Aula del mese di gennaio.

Non ravvisando quindi alcuna urgenza nel programmare per oggi la seduta in sede referente della Commissione, osserva che tale gestione della Commissione non favorisce oltretutto un clima sereno e collaborativo.

Federico MOLLICONE, *presidente e relatore*, alla luce del dibattito svolto e considerata l'imminente ripresa dei lavori dell'Assemblea rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.20.

AVVERTENZA

Il seguente punto dell'ordine del giorno non è stato trattato:

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DI GRUPPO

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-02616 Girelli: Pagamento della quota alberghiero-assistenziale nelle RSA in caso di malattie gravi 15

ALLEGATO 1 (Testo della risposta) 18

5-02829 Vietri: Normativa in materia di durata del ciclo di terapie per i malati affetti da gravi patologie congenite invalidanti 16

ALLEGATO 2 (Testo della risposta) 20

5-02843 Ambrosi: Iniziative urgenti in merito alle infezioni da *Citrobacter koseri* presso l'ospedale di Borgo Trento (VR) 16

ALLEGATO 3 (Testo della risposta) 22

5-03236 Boschi: Aggiornamento delle patologie da sottoporre a *screening* neonatale 16

ALLEGATO 4 (Testo della risposta) 24

INTERROGAZIONI

Venerdì 20 dicembre 2024. — Presidenza del presidente Ugo CAPPELLACCI. – Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Marcello Gemmato.

La seduta comincia alle 9.10.

5-02616 Girelli: Pagamento della quota alberghiero-assistenziale nelle RSA in caso di malattie gravi.

Il sottosegretario Marcello GEMMATO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 1)*.

Gian Antonio GIRELLI (PD-IDP), replicando, nel ricordare che la propria interrogazione ha avuto origine da quanto riportato in un *reportage* televisivo relativo agli oneri a carico delle famiglie per l'assistenza ai malati di Alzheimer nella regione Veneto, rileva che si tratta di una situazione estremamente difficile in quanto, se da una parte vi è il rischio che le regioni compiano delle forzature per evitare di sostenere costi eccessivi, dall'altra non appare ipotizzabile scaricare sulle famiglie pesi ulteriori oltre quelli già gravosi rappresentati dall'assistenza a persone affette da gravi patologie.

Ritiene che sia imminente il verificarsi di una situazione di emergenza per quanto riguarda l'assistenza agli anziani, in quanto gli istituti che svolgono tale compito si trovano spesso in una condizione di dissesto finanziario e tendono, quindi, a trasferire parte dei costi sulle famiglie. Invita, pertanto, il Governo a fornire direttive precise sulla materia e a vigilare sul rispetto della normativa vigente.

5-02829 Vietri: Normativa in materia di durata del ciclo di terapie per i malati affetti da gravi patologie congenite invalidanti.

Il sottosegretario Marcello GEMMATO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 2)*.

Imma VIETRI (FDI), replicando, ringrazia il sottosegretario Gemmato per la sua risposta, che conferma l'attenzione del Governo e, in particolare, del Ministero della salute sul tema dell'adeguatezza delle cure.

Nel rilevare come la risposta fornita abbia confermato che la tipologia di trattamento riabilitativo, la durata dello stesso e l'intensità assistenziale degli interventi devono essere subordinati a una rivalutazione multidimensionale del paziente, appare evidente l'incongruenza della delibera adottata dalla Giunta della regione Campania che prevede l'applicazione automatica di tariffe socio-sanitarie dopo un determinato numero di giorni di degenza, a prescindere dalla valutazione delle esigenze del paziente.

Si dichiara certa che il Ministero della salute continuerà a vigilare, come ha sempre fatto, sulla corretta e uniforme applicazione della normativa nazionale, ribadendo il proprio impegno affinché le regioni non definiscano a priori un periodo di ciclo riabilitativo ma prevedano una specifica rivalutazione multidimensionale dei bisogni dei pazienti.

5-02843 Ambrosi: Iniziative urgenti in merito alle infezioni da *Citrobacter koseri* presso l'ospedale di Borgo Trento (VR).

Il sottosegretario Marcello GEMMATO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 3)*.

Alessia AMBROSI (FDI), replicando, ringrazia il sottosegretario per il lavoro svolto sinora dal Ministero ch'egli rappresenta, a fronte di una situazione assai grave. Ciononostante, segnala che due ulteriori casi di infezioni dovute ad uno stesso batterio si sono verificati nel mese di settembre 2024, per cui l'emergenza non può dirsi risolta.

È fiduciosa che gli sforzi profusi dal Governo e dalla struttura sanitaria in questione saranno reiterati e, ove necessario, incrementati, al fine di garantire la serenità delle madri che, in un momento così delicato della vita di una famiglia, dovrebbero poter partorire in un clima di serenità e di assenza di rischio, nonché la salute stessa dei neonati, che costituisce una priorità assoluta.

In conclusione, auspica che la situazione possa risolversi definitivamente, anche per poter tornare a parlare dell'ospedale di Borgo Trento come di un'eccellenza.

5-03236 Boschi: Aggiornamento delle patologie da sottoporre a *screening* neonatale.

Il sottosegretario Marcello GEMMATO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 4)*.

Maria Elena BOSCHI (IV-C-RE), replicando, ringrazia il sottosegretario per l'esaustiva ricostruzione di una situazione peraltro ben nota a chi ha seguito la vicenda negli ultimi anni.

Tuttavia, si ritiene del tutto insoddisfatta dalla risposta ricevuta, che non ha toccato il punto centrale della questione sollevata dall'interrogazione.

Ribadisce che il principale problema è costituito dal vuoto normativo che si crea nei mesi necessari al completamento dell'*iter* per l'entrata in vigore del decreto recante aggiornamento delle tariffe, che mette a serio rischio la possibilità di effettuare gli *screening* relativi all'atrofia muscolare spinale, in quanto le quattordici regioni che ad oggi, autonomamente, li effettuano, stanno esaurendo le risorse, come nel caso della regione Liguria.

Ricorda la gravità del rischio di aggravamento delle condizioni della patologia, che può comportare finanche il rischio di decesso per i neonati colpiti, come nel caso del piccolo Ettore, la cui morte ha scosso l'Italia nel 2023. Si dice fiduciosa che tutti, Governo e opposizioni, lavorino in sinergia

affinché tragedie di questo tipo non si verifichino più.

Nella consapevolezza che esistono tempi tecnici per l'approvazione dei decreti, chiede ad ogni modo al Governo di attivarsi al più presto con le regioni per fornire le indicazioni necessarie e rassicurare le famiglie. Precisa che avrebbe auspicato una risposta più incoraggiante da parte del sottosegretario, pur nella consapevolezza che il Governo ha ben presente la questione.

Auspica pertanto, in un'ottica costruttiva, l'accelerazione dell'*iter* di approvazione del decreto.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 9.40.

ALLEGATO 1

5-02616 Girelli: Pagamento della quota alberghiero-assistenziale nelle RSA in caso di malattie gravi.

TESTO DELLA RISPOSTA

Ringrazio l'Onorevole interrogante ed evidenzio che la normativa vigente già prevede, in maniera esaustiva, tutte le indicazioni in merito.

La materia in esame è disciplinata dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, che, all'articolo 30, prevede che nell'ambito dell'assistenza residenziale il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone non autosufficienti, previa valutazione multidimensionale e presa in carico, i seguenti trattamenti:

a) trattamenti estensivi di cura e recupero funzionale a persone non autosufficienti con patologie che, pur non presentando particolari criticità e sintomi complessi, richiedono elevata tutela sanitaria con continuità assistenziale e presenza infermieristica sulle 24 ore (...). La durata del trattamento estensivo, di norma non superiore a sessanta giorni, è fissata in base alle condizioni dell'assistito che sono oggetto di specifica valutazione multidimensionale, da effettuarsi secondo le modalità definite dalle regioni e dalle province autonome;

b) trattamenti di lungo assistenza, recupero e mantenimento funzionale, ivi compresi interventi di sollievo per chi assicura le cure, a persone non autosufficienti.

I trattamenti estensivi di cui alla lettera *a)* sono a carico del Servizio sanitario nazionale. I trattamenti di lungo assistenza di cui alla lettera *b)* sono a carico del Servizio sanitario nazionale per una quota pari al 50 per cento della tariffa giornaliera.

Per quanto premesso, anche condividendo la direzione indicata dalla giurisprudenza della Corte di cassazione sul tema, che va nel senso di assegnare valore dirimente al Progetto di assistenza individuale (PAI), occorre precisare che tale progetto è comunque sempre redatto a cura dell'Unità valutativa dell'ASL competente per territorio, previa valutazione multidimensionale basata su evidenze tecnico-scientifiche, al fine di definire il regime, il livello e il piano assistenziale più appropriato a rispondere ai bisogni rilevati.

La scelta del *setting* assistenziale, pertanto, non può essere compiuta né dalla struttura ospitante, né dall'utente, né dai familiari/*caregivers*.

Peraltro, si rileva che detta valutazione non può avere una valenza permanente, posto che potrebbe mutare laddove dovessero emergere nuovi bisogni.

Infatti, la durata dei trattamenti riabilitativi estensivi pari, di norma, a 60 giorni è connessa alla necessità di un intervento riabilitativo volto al raggiungimento di uno o più obiettivi di recupero funzionale dell'assistito.

Nel caso specifico, alla diagnosi di Alzheimer non segue necessariamente l'esigenza di un'elevata tutela sanitaria, e ciò in ragione del fatto che il *setting* viene individuato non in base alla patologia, ma ai bisogni dell'assistito.

Infatti, i quadri clinici possono variare nel corso della malattia stessa e presentarsi in maniera diversa da soggetto a soggetto.

Da ciò consegue che anche in costanza di una permanenza in regime di lungo assistenza possano verificarsi delle circostanze che, sottoposte all'Unità valutativa dell'ASL competente per le determinazioni

conseguenti, possano portare ad un trasferimento ad altro *setting* per rispondere alle necessità sopravvenute.

Concludo segnalando che la regione Veneto, nell'ambito delle proprie competenze, è impegnata nel costante potenziamento e nella riqualificazione delle misure volte a sostenere le persone anziane non autosufficienti sia a domicilio che nell'ambito della residenzialità extraospedaliera anche attraverso un importante stanziamento di fondi aggiuntivi.

ALLEGATO 2

5-02829 Vietri: Normativa in materia di durata del ciclo di terapie per i malati affetti da gravi patologie congenite invalidanti.

TESTO DELLA RISPOSTA

Ringrazio l'Onorevole interrogante per il quesito posto e, al riguardo, riporto di seguito gli elementi forniti dalla regione Campania nonché, a seguire, gli elementi forniti dai competenti uffici ministeriali.

Con decreto del Commissario *ad acta* n. 97 del 2018 e successivo D.C.A. n. 74 del 2019 (integrativo del precedente), è stata riqualificata l'offerta residenziale sociosanitaria territoriale; tali provvedimenti hanno riordinato il sistema di offerta residenziale sia per soggetti adulti non autosufficienti riconducibili agli articoli 29 e 30 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri LEA, sia per soggetti disabili di cui all'articolo 34 del medesimo decreto.

Inoltre, con D.C.A. n. 83 del 31 ottobre 2019, recante il Piano regionale della Rete di assistenza sanitaria territoriale 2019-2021, è stata programmata l'offerta residenziale di riabilitazione intensiva ed estensiva secondo quanto previsto al citato articolo 34, prevedendo l'aggiornamento della disciplina delle attività residenziali di riabilitazione extraospedaliera, con la definizione di specifici requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'erogazione dei trattamenti intensivi ed estensivi di riabilitazione extraospedaliera (RDI) e criteri di eleggibilità e di accesso, che si aggiungono e in parte riqualificano la riabilitazione estensiva attiva con la denominazione di « *ex* articolo 26 ».

Ultimo provvedimento in ordine cronologico è la delibera di Giunta regionale n. 164 del 2022, recante « Aggiornamento della disciplina per le Attività residenziali di Riabilitazione Extraospedaliere, in attuazione del Piano Triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ».

Pertanto, l'articolo 26 della legge n. 833/78 deve considerarsi superato dall'impianto regolatorio successivo.

A normativa vigente, è l'articolo 34 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 a regolamentare la materia, sancendo, nel rispetto del principio costituzionale di tutela della salute sotteso, che il Servizio sanitario nazionale garantisce, alle persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, trattamenti riabilitativi a carattere intensivo, estensivo e di mantenimento previa valutazione multidimensionale, presa in carico e progetto riabilitativo individuale (PRI).

Secondo quanto stabilito dalla predetta disposizione, in particolare, i trattamenti residenziali si distinguono nelle seguenti tipologie:

trattamenti riabilitativi intensivi rivolti a persone con disabilità importanti e complesse, modificabili, che richiedono un intervento riabilitativo di almeno 3 ore al giorno con necessità di personale infermieristico nelle 24 ore. La durata dei trattamenti di norma è di 45 giorni salvo la necessità di prolungare il PRI per il persistere del bisogno riabilitativo intensivo appurato dalla rivalutazione multidimensionale al fine di raggiungere l'obiettivo prefissato;

trattamenti riabilitativi estensivi rivolti a disabili con potenzialità di recupero funzionale, che necessitano di un intervento riabilitativo pari ad almeno 1 ora al giorno con necessità di personale sociosanitario nelle 24 ore. La durata dei trattamenti di norma è di 60 giorni salvo la necessità di prolungare il PRI per il persistere del bisogno riabilitativo estensivo appurato dalla rivalutazione multidimensionale;

trattamenti socio-riabilitativi di recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue erogati congiuntamente a prestazioni assistenziali e tutelari ad elevato impegno per i disabili in condizione di gravità (a carico del Servizio sanitario nazionale per una quota pari al 70 per cento della tariffa giornaliera) o a moderato impegno per gli altri disabili (a carico del Servizio sanitario nazionale per una quota pari al 40 per cento della tariffa giornaliera).

Per quanto attiene ai trattamenti semiresidenziali, l'articolo 34 comma 3 disciplina i seguenti trattamenti:

trattamenti di riabilitazione estensiva rivolta a disabili con potenzialità di recupero funzionale che richiedono un intervento riabilitativo pari ad almeno 1 ora giornaliera, la cui durata è di norma 60 giorni salvo la rivalutazione multidimensionale del PRI per il persistere del bisogno riabilitativo estensivo;

trattamenti socio-riabilitativi di recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue erogati congiuntamente a prestazioni assistenziali e tutelari di diversa intensità anche in laboratori e centri occupazionali (a carico del Servizio sanitario nazionale per una quota pari al 70 per cento della tariffa giornaliera).

La durata dei trattamenti riabilitativi estensivi pari, di norma, a 60 giorni è connessa, dunque, alla necessità di un intervento riabilitativo di almeno 1 ora al giorno, volto al raggiungimento di uno o più obiettivi di recupero funzionale dell'assistito specificati all'interno del predetto PRI.

È intesa come attività assistenziale complessa per pazienti che hanno superato l'eventuale fase di acuzie e di immediata *post* acuzie e che necessitano di interventi orientati a garantire un ulteriore recupero funzionale in un tempo definito nel PRI.

In conclusione dunque, secondo quanto disposto dalla normativa sopra riportata e secondo quanto riferito dagli uffici ministeriali competenti, la valutazione della tipologia di trattamento riabilitativo, la durata dello stesso e la diversa intensità assistenziale degli interventi da assicurare al paziente è necessariamente subordinata al raggiungimento degli obiettivi di volta in volta fissati nel Piano riabilitativo individuale.

ALLEGATO 3

5-02843 Ambrosi: Iniziative urgenti in merito alle infezioni da *Citrobacter koseri* presso l'ospedale di Borgo Trento (VR).

TESTO DELLA RISPOSTA

Ringrazio l'Onorevole Ambrosi per l'interrogazione parlamentare in esame, che solleva una questione di particolare rilievo e necessita di una dettagliata risposta.

In merito ai casi di infezione o colonizzazione da *Citrobacter koseri* presso il Reparto di terapia intensiva neonatale (TIN) dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona, questo Ministero, non appena venuto a conoscenza della situazione, in data 6 maggio 2024 ha richiesto alla regione Veneto una relazione esaustiva sugli accadimenti e sulle misure poste in atto di seguito descritte.

Nella giornata successiva, la regione Veneto condivideva con il competente ufficio ministeriale la nota fornita dalla struttura ospedaliera, con cui si comunicava che l'accertamento della parte molecolare dei ceppi di *Citrobacter koseri* isolati recentemente, rispetto a quelli isolati nel 2020, non era ancora disponibile, mentre i 3 neonati prematuri ricoverati in TIN e positivi, si trovavano nel seguente stato di salute: uno in buona salute e dimesso, uno negativizzato, il terzo colonizzato ma in buona salute.

Inoltre, i ricoveri delle donne gravide al di sotto della 33ª settimana di gestazione erano stati sospesi, per evitare possibili ricoveri in TIN, mentre il pronto soccorso ginecologico era rimasto attivo per emergenze-urgenze per donne gravide di qualunque settimana e per tutte quelle al di sopra della 34ª settimana, ed era stato anche attivato il trasferimento in ambulanza presso altra struttura per le gestanti nell'eventualità di una loro richiesta.

Questo Ministero ha richiesto, altresì, alla regione Veneto una dettagliata relazione sugli aspetti organizzativi afferenti alla gestione delle partorienti che non venivano prese in carico presso la struttura in questione, a seguito dell'applicazione dei protocolli di isolamento e innalzamento della sicurezza nel reparto di terapia intensiva neonatale.

Dalla disamina di tale relazione, il Ministero della salute ha provveduto a disporre ed avviare una attività ispettiva sia presso la struttura di Borgo Trento sia presso altre strutture sanitarie della regione Veneto, concernente eventuali infezioni/colonizzazioni determinate dal batterio *Citrobacter koseri*. Tali attività sono tuttora in corso di svolgimento.

Desidero ricordare, inoltre, che questo Ministero aveva già effettuato, nel settembre 2020, una « *audit* » presso la stessa Azienda ospedaliera di Verona, in quanto interessata dai primi casi di infezione da *Citrobacter koseri* e da alcuni decessi.

A seguito di tale ispezione, l'Azienda ha ricevuto la relazione del Ministero, che sottolineava sia gli elementi di criticità riscontrati sia le azioni di miglioramento da attuare.

Questo Ministero, infatti, ritiene che le infezioni correlate all'assistenza (ICA) devono essere affrontate con il rafforzamento dei sistemi sanitari e ha avviato un sistema di monitoraggio delle « azioni regionali » rivolte al controllo delle ICA.

A riprova della particolare attenzione rivolta dal Ministero della salute alla problematica in questione, ritengo necessario riportare quanto emerso a seguito della visita ispettiva urgente effettuata presso l'Ospedale di Borgo Trento di Verona, a cura del competente ufficio ministeriale, in data 25 giugno 2024.

In esito alla visita ispettiva, risulta che la struttura « ...ha posto in essere azioni di contrasto tese al contenimento del fenomeno. I tempi di reazione sono stati rapidi ed il coinvolgimento di tutti gli attori è

avvenuto nel quadro di un'azione corale. La documentazione fornita dell'evento appare esaustiva... ».

La relazione sulla visita ispettiva urgente del 25 giugno 2024 è stata trasmessa alla regione Veneto.

Il Ministero ha, inoltre, invitato l'amministrazione regionale a porre in essere le azioni correttive delle criticità riscontrate, fornendo anche i relativi riscontri, e ha chiesto all'Azienda di trasmettere ogni evidenza di eventuali e ulteriori casi di *Citrobacter koseri*.

Inoltre, la Giunta regionale del Veneto ha riferito che l'Azienda ha provveduto non solo ad eseguire una serie di campionamenti ambientali dal 9 al 22 maggio 2024, con esito negativo per il riscontro di *Citrobacter koseri*, ma anche a individuare un'area intensiva alternativa, atta a garantire le attività della TIN aziendale, resa operativa a partire dal 18 giugno 2024.

La Giunta regionale del Veneto segnala che presso la TIN aziendale è in vigore un protocollo di sorveglianza mirato all'individuazione precoce di ogni eventuale colonizzazione dei pazienti ad opera del *Citrobacter koseri*.

La costante applicazione di tale protocollo consente di poter eventualmente applicare prontamente le misure di « *infection control* » per impedire la diffusione del batterio.

Da ultimo, segnalo anche che la regione Veneto conferma una riduzione dei parti presso la Azienda ospedaliera in questione; tale fenomeno è più accentuato rispetto all'andamento, in decrescita, rilevabile nell'intero territorio regionale.

Tuttavia, la regione Veneto precisa che la stessa struttura « si attesta al 4° posto per volumi di parti nel contesto regionale ».

ALLEGATO 4

5-03236 Boschi: Aggiornamento delle patologie da sottoporre a *screening* neonatale.

TESTO DELLA RISPOSTA

Lo *screening* neonatale esteso (SNE), è un intervento di sanità pubblica che permette di diagnosticare precocemente malattie congenite per le quali sono disponibili terapie e trattamenti terapeutici specifici che, se intrapresi tempestivamente, sono in grado di migliorare in modo significativo la prognosi della malattia e la qualità di vita dei pazienti, evitando gravi disabilità (ritardo mentale e/o di crescita, gravi danni permanenti) e, in alcuni casi, anche la morte.

La legge 19 agosto 2016, n. 167 ha disposto l'inserimento dello *screening* neonatale esteso (SNE) per le malattie metaboliche ereditarie nei livelli essenziali di assistenza (LEA).

Successivamente, la legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145, articolo 1, comma 544) ha stabilito l'estensione dello *screening* neonatale alle malattie neuromuscolari genetiche, alle immunodeficienze congenite severe e alle malattie da accumulo lisosomiale.

In riferimento all'aggiornamento della lista delle malattie oggetto dello *screening* neonatale, segnalo che, sulla base delle evidenze scientifiche di efficacia e delle esperienze di progetti pilota nazionali (avviati o già conclusi), il Gruppo di Lavoro *Screening* Neonatale Esteso – SNE (costituito da esperti in materia di *screening* neonatale, rappresentanti del Ministero della salute, dell'Istituto superiore di sanità, dell'Age.na.s., delle regioni e delle associazioni di pazienti con malattie rare) ha identificato una prima lista di malattie candidabili all'aggiornamento:

Atrofia muscolare spinale (SMA);

Mucopolisaccaridosi tipo 1 (MPS I);

Immunodeficienze combinate gravi (SCID);

Deficit di adenosina deaminasi (ADA-SCID);

Deficit di purina nucleoside fosforilasi (PNP-SCID);

Adrenoleucodistrofia X-linked (X-ALD);

Iperplasia surrenalica congenita (SAG) Sindrome Adrenogenitale;

malattia di Pompe;

malattia di Fabry (X-linked);

malattia di Gaucher.

Nel mese di giugno 2021, il Gruppo di Lavoro – SNE ha espresso la Raccomandazione nazionale per l'estensione dello *screening* neonatale alla diagnosi precoce della malattia neuromuscolare genetica Atrofia muscolare spinale – SMA, formulata sulla base delle valutazioni contenute nel *Report* di « *Health Technology Assessment* » realizzato dall'Age.na.s.

Successivamente, il Gruppo di Lavoro – SNE si è impegnato nella ridefinizione della cornice metodologica all'interno della quale realizzare le attività finalizzate alle periodiche revisioni della lista delle malattie sottoposte allo SNE e all'individuazione degli strumenti utili alle necessarie valutazioni.

Per il proseguimento dei lavori, al fine di arrivare alla formulazione delle raccomandazioni, il Gruppo ha concordato di adottare un percorso metodologico basato su processo di SWOT *analysis* e *Multicriteria Decision Analysis* (MCDA), coordinato da Age.na.s.

Attualmente, il Gruppo di lavoro ha concluso i lavori relativi alle valutazioni delle ulteriori malattie identificate ai fini dell'aggiornamento del *panel* SNE (Muco-

polisaccaridosi tipo 1, Immunodeficienze combinate gravi, Deficit di adenosina deaminasi e Deficit di purina nucleoside fosforilasi, Adrenoleucodistrofia X-linked, Iperplasia surrenalica congenita, malattia di Pompe, malattia di Fabry X-linked e malattia di Gaucher).

Sulla base delle predette valutazioni, il Gruppo di Lavoro – SNE ha proceduto alla definizione dei giudizi relativi all'inserimento dello *screening* di ciascuna malattia succitata nel *panel* SNE.

Il Gruppo di Lavoro – SNE ha predisposto il documento Protocollo operativo per la gestione degli *screening* neonatali delle malattie metaboliche ereditarie, nel quale sono indicate le modalità di presa in carico del paziente positivo allo *screening* neonatale e di accesso alle terapie.

Inoltre, in considerazione della raccomandazione di estensione dello *screening* neonatale alla SMA formulata dal Gruppo, è stato predisposto anche il Protocollo operativo per la presa in carico dei neonati positivi allo *screening* per tale malattia.

Occorre chiarire che l'entrata in vigore del recente decreto per le tariffe massime, prevista alla fine del corrente anno, si riferisce alle prestazioni incluse nell'originario testo del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, elaborato dal Governo *pro tempore*.

Non si tratta, pertanto di « nuovi livelli essenziali di assistenza », come richiamati dall'Onorevole interrogante, ma delle prestazioni già incluse negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, la cui entrata in vigore era a tutt'oggi sospesa ai sensi dell'articolo 64 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri medesimo, come ben noto ai parlamentari.

La SMA, invece, unitamente alle altre malattie che il predetto Tavolo di lavoro ha ritenuto candidabili all'aggiornamento è stata oggetto di proposta del nuovo aggiornamento LEA, con la previsione di nuove risorse a carico dello Stato, già approvata tempestivamente dalla Commissione e già trasmessa al Ministero dell'economia e delle finanze per il prescritto concerto, ma il cui complesso *iter*, come stabilito ai sensi della legge n. 208 del 2015, emanata dal Governo Renzi, potrà proseguire solo a partire dalla completa attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2017, che si avrà con l'entrata in vigore delle relative tariffe, come ribadito anche dal MEF.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 26

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Venerdì 20 dicembre 2024.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 8.50 alle 8.55.

INDICE GENERALE

GIUNTA DELLE ELEZIONI

GIUNTA PLENARIA:

Comunicazioni del Presidente in materia di accertamento di un subentrante 3

COMMISSIONI RIUNITE (XII e XIII)

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive ai decreti legislativi 5 agosto 2022, nn. 134, 135, 136. Atto n. 199 *(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni)* 4

ALLEGATO (Parere approvato) 5

V Bilancio, tesoro e programmazione

COMITATO DEI NOVE:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027. C. 2112-*bis*-A Governo 6

SEDE REFERENTE:

Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025. C. 2112-*bis*/I Governo *(Esame e conclusione)* 6

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive ai decreti legislativi 5 agosto 2022, nn. 134, 135, 136. Atto 199 (Rilievi alle Commissioni XII e XIII) *(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-*ter*, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole)* 11

VII Cultura, scienza e istruzione

SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori 13

Modifica al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e altre disposizioni concernenti la valorizzazione sussidiaria dei beni culturali e l'istituzione del circuito « Italia in scena ». C. 1521 Mollicone *(Rinvio del seguito dell'esame)*.

Sui lavori della Commissione 13

AVVERTENZA 14

XII Affari sociali

INTERROGAZIONI:

5-02616 Girelli: Pagamento della quota alberghiero-assistenziale nelle RSA in caso di malattie gravi 15

ALLEGATO 1 (Testo della risposta) 18

5-02829 Vietri: Normativa in materia di durata del ciclo di terapie per i malati affetti da gravi patologie congenite invalidanti 16

ALLEGATO 2 (Testo della risposta) 20

5-02843 Ambrosi: Iniziative urgenti in merito alle infezioni da *Citrobacter koseri* presso l'ospedale di Borgo Trento (VR) 16

ALLEGATO 3 (Testo della risposta) 22

5-03236 Boschi: Aggiornamento delle patologie da sottoporre a *screening* neonatale 16

ALLEGATO 4 (Testo della risposta) 24

XIII Agricoltura

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 26

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.

19SMC0121730